

COMUNE di
PORCIA

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
DUP E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di revisione

Taurian Guido

Bernardi Vasco

Rivaldo Giuseppe

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2018-2020 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 e in particolare agli articoli 9 e 10 tradotti, nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel Titolo III°, capo I°, artt. 18/23 della legge regionale 18/2015.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede (a livello nazionale) che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Il nuovo sistema contabile ha rivoluzionato l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governance che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso, incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo tramite il raccordo con la classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico.

La nuova struttura del "bilancio armonizzato" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.

Nel nuovo sistema contabile, il bilancio di previsione finanziario pluriennale, e il conto del bilancio a consuntivo, mantengono comunque la propria centralità ai fini della gestione e della rendicontazione.

Nel corso della relazione cercheremo di dare, per quanto possibile, data la complessità del cambiamento, il senso delle modifiche.

Segnaliamo che la "riduzione" dei poteri del Consiglio nelle decisioni delle entrate e la nuova struttura della spesa sono finalizzate ad indirizzare l'attività dello stesso sugli aspetti strategici dell'azione dell'Ente.

Infine segnaliamo che l'applicazione del nuovo corpo normativo vedrà l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico patrimoniale (a fini conoscitivi) ed il bilancio consolidato con "i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati".

L'Armonizzazione comporta anche la redazione di un bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Sommario

<i>Premessa e verifiche preliminari</i>	<i>pag.</i>	4
<i>Accertamenti preliminari</i>	<i>pag.</i>	8
<i>Verifiche degli equilibri</i>		
<i>Gestione dell'esercizio 2017</i>	<i>pag.</i>	8
<i>Bilancio di previsione 2018 – 2020</i>	<i>pag.</i>	9
<i>Verifica equilibri</i>	<i>pag.</i>	15
<i>Verifica coerenza delle previsioni</i>	<i>pag.</i>	23
<i>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni</i>	<i>pag.</i>	34
<i>Titolo 1 - Entrate correnti</i>	<i>pag.</i>	34
<i>Titolo 2 - Entrate da trasferimenti</i>	<i>pag.</i>	36
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>	<i>pag.</i>	36
<i>Spese per titoli missioni e macroaggregati</i>	<i>pag.</i>	38
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>pag.</i>	47
<i>Titolo 2 / 3 - Spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie</i>	<i>pag.</i>	49
<i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento</i>	<i>pag.</i>	51
<i>Organismi partecipati</i>	<i>pag.</i>	53
<i>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere</i>	<i>pag.</i>	54
<i>Titolo 6 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	<i>pag.</i>	55
<i>Osservazioni</i>	<i>pag.</i>	55
<i>Conclusioni</i>	<i>pag.</i>	57

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori, nominato con delibera Consiliare n. 74 del 24.09.2015,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data 30 novembre lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020, approvato dalla giunta comunale nella medesima data con delibera n. 180 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 (pag. 83 dell'allegato. 9);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) non è presente il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione in quanto l'ente non ha la casistica;
 - f) ugualmente per il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011 (All. C);
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti. Ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- ❑ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) non è allegata deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, in quanto l'Ente non ha disponibilità di tali aree;
 - k) la deliberazione n. 163 del 20 novembre 2017 avente ad oggetto: "Determinazione tariffe tasse e diritti anno 2018. Individuazione servizi a domanda individuale e tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, con la quale sono stati determinati, per l'esercizio, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) i prospetti di concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ❑ **necessari per l'espressione del parere:**

- n) **documento unico di programmazione (DUP)** approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 180 del 30.11.2017;
- o) **il programma triennale dei lavori pubblici** e l'elenco annuale degli interventi di cui alla L.R. 14/2002 e DPGR 165/2003, approvati con delibera di G.C. n. 161 del 14.11.2017 (vedere anche pag. 120 e seguenti del DUP);
- p) **Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020**, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 13 novembre 2017;
- q) la delibera di giunta Comunale di approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** n. 170 del 20.11.2017 (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- r) la delibera 172 del 27.11 di G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- s) per l'anno di imposta 2018 non si apporteranno modifiche alle aliquote IMU e TASI o alla loro applicazione. Pertanto non è necessario approvare alcuna delibera in quanto restano confermate le aliquote vigenti. Verrà sottoposta proposta di adozione delle tariffe TARI ed una modifica al regolamento sull'Imposta Pubblicità e pubbliche affissioni.
- t) è in corso di predisposizione il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- u) non sono previste collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- v) né incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- w) non sono previste spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 non si applicano in quanto l'ente approva il bilancio entro il 31 12
- y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
in merito ai punti: x, y, si segnala che procedendo l'ente all'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre, non si applicano i vincoli di spesa per le seguenti voci:
 - 1) consulenze - art. 6, c. 7 del dl 78/10
 - 2) relazioni pubbliche, convegni, pubblicità rappresentanza - art. 6, c. 8 del dl 78/10 (escluse le mostre ex art. 21-bis d.l. 50/17)
 - 3) sponsorizzazioni - art. 6, c. 9 del dl 78/10
 - 4) formazione - art. 6, c. 13 del dl 78/10
 - 5) pubblicazioni - art. 27, c.1, dl 112/08
- z) non risultano presenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati (art.62, comma 8, legge 133/08);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020, espresso in calce alla delibera di Giunta 180/2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Più in dettaglio, il bilancio pertanto si compone:

1) Del **bilancio di previsione finanziario triennale 2018 – 2020 (di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio** cioè per il 2018. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 (aggiornato con DM Economia del 18 maggio 2017) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). **L'allegato 9** è composto da:

1. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
2. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
3. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli
4. Previsione delle spese riepilogato per missioni
5. Quadro generale riassuntivo
6. Equilibri di bilancio
7. equilibri di finanza pubblica (prodotto secondo lo schema regionale)
 - a) Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)
 - b) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
 - c) Composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
 - d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
 - e) spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali (per ciascun esercizio)
 - f) Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- 1) Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
 - a. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
 - b. quelle stanziata nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
 - c. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
 - 2) Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi
- 2) Al bilancio di previsione è allegato il **DUP (Documento unico di programmazione**, art. 170 TUEL) che verrà approvato con deliberazione consiliare.
- 3) Della **Nota integrativa** (art. 11 D. Lgs 118/2011) che indica:
- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g. se presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- 4) Della **relazione del Collegio dei Revisori** (art. 11 D. Lgs 118/2011)
- 5) **Altri allegati** (art. 172 TUEL). Al bilancio di previsione vanno altresì allegati:
- a. L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.
 - b. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - c. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - d. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- 6) A fini conoscitivi: **Proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati** (art. 14 D. Lgs 118/2011, comma 1 lett. b) con separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente nell'ambito di ciascun macroaggregato. Nell'allegato va compreso il Glossario delle missioni e dei programmi (art. 14 D. Lgs 118/2011 comma 3 ter).
- 7) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Alla documentazione di bilancio, nell'allegato F, sono riportati gli indicatori di cui al D.M. 22.12.2015. Tuttavia il piano degli indicatori riguarda la misurazione degli obiettivi di efficienza ed efficacia che le amministrazioni si pongono nella loro attività, ivi compresa quella svolta attraverso gli organismi strumentali dell'ente.

Si evidenzia infine che, oltre ai Principi contabili generali, si applicano i seguenti principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011:

1. Principio contabile applicato della programmazione
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
3. Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Collegio prende positivamente atto che il Bilancio di previsione dovrebbe essere presumibilmente approvato entro il 31 dicembre 2017, evitando il ricorso, nell'anno 2018, all'esercizio provvisorio con tutte le conseguenze positive che ciò comporta in termini di semplificazione delle procedure di spesa, tempestivo avvio delle scelte programmatiche dell'ente ed in particolare delle spese di investimento. Con tale scelta, vengono inoltre tempestivamente restituiti ai cittadini, in termini di servizi e di opere, le risorse prelevate che in tale modo alimentano anche l'attività economica della comunità.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

Da un preconsuntivo, nell'esercizio 2017 non emergono squilibri.

Non vi sono pertanto quote di disavanzo da applicare al bilancio di previsione dell'esercizio 2018.

Il prospetto del risultato presunto di amministrazione riporta i seguenti dati, così distinti ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31.12.2016	31.12.2017
Risultato di amministrazione (+/-)	6.446.522,65	7.708.583,27
di cui:		
a) Fondi vincolati	3.500,00	530.037,32
b) Fondi accantonati	2.326.394,50	3.344.356,15
c) Fondi destinati ad investimento	838.760,00	530.037,32
d) Fondi liberi	3.277.868,15	3.304.152,48

Il risultato presunto di amministrazione è stato approvato dalla Giunta con l'approvazione della apposita sezione dell'allegato 9 al D. Lgs 118/2011 (pag. 83).

La nuova tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, scorpora il risultato presunto, alla data del 20 novembre, in movimenti finanziari già verificatisi ed in movimenti che si prevedono di conseguire entro la fine dell'anno.

Dall'analisi effettuata, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare per importi superiori al fondo accantonato a bilancio;
- si prevede il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2017;
- dovrebbero essere rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Banco posta	Antici- paz.	Investim in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2014	6.789.741,20	53.319,72	0	0	6.843.060,92	537.239,61	7.380.300,53
2015	9.627.696,07	63.966,12	0	0	9.691.662,19	726.056,16	10.417.718,35
2016	6.874.101,77	90.387,74	0	0	6.964.489,51	231.924,87	7.196.414,38
2017	5.375.793,83	0	0	0	5.375.793,83	0	5.375.793,83

La situazione di cassa al 31 dicembre, è, ovviamente, stimata.

situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	6.789.741,20	9.627.696,07	6.874.101,77
Di cui cassa vincolata	0,00	349.788,87	249.098,65
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1.1.2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata.

Il prospetto completo del bilancio dell'esercizio 2018 / 2020 è riportato nel "Quadro generale riassuntivo" di cui alla pagina seguente (e pagina 77 dell'allegato B)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.375.793,83								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		530.037,32	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
- di Fondo anticipazioni di liquidita' (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamento - solo Regioni)		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.364.643,66	5.497.200,00	5.497.200,00	5.497.200,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	19.460.456,64	13.840.175,61	13.693.602,00	13.908.337,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.271.397,27	6.513.349,00	6.905.849,00	6.905.849,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.902.668,61	3.223.447,00	2.045.247,00	1.961.947,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.399.052,01	3.909.856,73	3.783.989,00	4.505.386,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.957.775,14	5.324.159,44	4.089.925,00	4.505.386,58
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	8.469,01	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	22.946.230,56	19.143.852,73	18.232.285,00	18.870.382,58	Totale spese finali.....	26.418.231,78	19.164.335,05	17.783.527,00	18.413.723,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	509.555,00	509.555,00	448.758,00	456.659,00
					- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL35/2013 e succ...)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.271.406,58	2.274.360,00	2.267.060,00	2.262.360,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.319.642,04	2.274.360,00	2.267.060,00	2.262.360,00
Totale titoli.....	25.217.637,14	21.418.212,73	20.499.345,00	21.132.742,58	Totale titoli.....	29.247.428,82	21.948.250,05	20.499.345,00	21.132.742,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.593.430,97	21.948.250,05	20.499.345,00	21.132.742,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.247.428,82	21.948.250,05	20.499.345,00	21.132.742,58
Fondo di cassa finale presunto	1.346.002,15								

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese di competenza per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Titolo	Denominazione	Prev def 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
	Fondo plurienn vincolato per spese correnti	177.767,04	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	935.808,70	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	913.087,21	530.037,32	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.497.001,00	5.497.200,00	5.497.200,00	5.497.200,00
2	Trasferimenti correnti	6.664.580,80	6.513.349,00	6.905.849,00	6.905.849,00
3	Entrate extratributarie	2.827.677,46	3.223.447,00	2.045.247,00	1.961.947,00
4	Entrate in conto capitale	2.250.526,54	3.909.856,73	3.783.989,00	4.505.386,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	721,25	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.313.773,00	2.274.360,00	2.267.060,00	2.262.360,00
TOTALE TITOLI		19.554.280,05	21.418.212,73	20.499.345,00	21.132.742,58
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		21.580.943,00	21.948.250,05	20.499.345,00	21.132.742,58

Il Collegio in merito alle spese in conto capitale, invita ad elaborare una attenta definizione degli investimenti effettivamente realizzabili, sia sul piano degli spazi concessi dal saldo finanziario che sul piano della concreta attuazione dal punto di vista progettuale ed esecutivo.

In merito al loro finanziamento ricorda come le nuove norme prevedono che ricorso all'indebitamento sia realizzabile solo se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente (punto 3.17 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria).

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto il **bilancio armonizzato**, sia per la parte entrata che per la parte spesa, è **triennale** (non più annuale e triennale) ed ha valenza autorizzatoria anche per gli anni 2018 e 2019.

Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

Come da Nota integrativa, l'Ente riscuoterà, negli esercizi successivi all'anno 2020 e fino all'anno 2032, circa euro 200 mila per contributi in parte capitale da utilizzare per spese di investimento.

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Sinteticamente potremmo dire che nell'anno in cui si realizza l'entrata, ove la spesa sia esigibile in esercizi successivi, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo e non la spesa, in quanto la stessa non è esigibile nell'esercizio.

Negli esercizi successivi, al momento in cui sorge l'obbligo di pagare la spesa, il fondo, iscritto in entrata, la finanzia.

Con la nuova contabilità non esiste più il c.d. "residuo passivo di impegno" che non si sapeva quando sarebbe stato speso. La spesa viene collocata temporalmente nell'esercizio in cui sarà effettuata con il meccanismo di rinvio del fondo pluriennale vincolato. Eventuali residui passivi consistono solo in obbligazioni giuridicamente perfezionate cioè veri debiti. In questo modo il bilancio è molto più "vero" e preciso.

L'Ente, nel 2015 ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011.

Il riaccertamento ordinario non è stato ancora effettuato in quanto tale operazione è collegata alla elaborazione del rendiconto dell'esercizio 2017. Il Collegio ricorda che la responsabilità del riaccertamento è dei singoli responsabili di servizio.

Nel triennio non è stato iscritto FPV in entrata.

In merito alla consistenza del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in entrata negli esercizi 2019/2020, lo stesso dovrebbe essere quantificato secondo un cronoprogramma previsto dal *Servizio lavori pubblici – manutenzione patrimonio*.

Tali importi esprimono spese di investimento che coperte da entrate che si prevede di accertare ma che verranno realizzate negli esercizi successivi (nei quali è stato iscritto lo stanziamento) con l'utilizzo delle corrispondenti risorse. È opportuno che per migliorare la programmazione delle spese di investimento, i cronoprogrammi del triennio vengano predisposti.

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
Titolo	DENOMINAZIONE		Previsioni def 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	previsione di competenza	14.584.393,35	13.840.175,61	13.693.602,00	13.908.337,00
		di cui già impegnato*	0,00	1.928.348,55	1.463.136,99	1.093.530,66
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	(0,00)
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	4.071.644,45	5.324.159,44	4.089.925,00	4.505.386,58
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	721,25	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	599.156,00	509.555,00	448.758,00	456.659,00
		di cui già impegnato*	0,00	509.554,71	448.757,13	456.658,92
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	2.313.773,00	2.274.360,00	2.267.060,00	2.262.360,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.569.688,05	21.948.250,05	20.499.345,00	21.132.742,58
		di cui già impegnato*	0,00	2.437.903,26	1.911.894,12	1.550.189,58
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.569.688,05	21.948.250,05	20.499.345,00	21.132.742,58
		di cui già impegnato*	-	2.437.903,26	1.911.894,12	1.550.189,58
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

In merito alla spesa in conto capitale si rinvia alle considerazioni in precedenza svolte.

L'Ente, in ossequio agli artt. 180 comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i) del TUEL, nonché del punto 10 dei Principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011, ha attivato la rilevazione della movimentazione di cassa vincolata. Ciò consente una sistematica rilevazione delle relative movimentazioni e la possibilità di tempestive analisi delle stesse.

La previsione di competenza evidenzia il totale della spesa nel titolo (ma anche nella missione e nel programma). Il **di cui già impegnato** evidenzia la quota dello stanziamento relativa ad impegni già assunti negli esercizi precedenti. La differenza tra previsione di competenza e il "di cui già impegnato" costituisce la destinazione di spesa deliberata nell'esercizio.

Il **di cui fondo pluriennale vincolato**, è relativo a spese imputate in esercizi futuri in quanto non vengono effettuate nell'esercizio corrente ed il cui rinvio avviene attraverso la costituzione del Fondo (pluriennale vincolato).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Come detto, il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione, in merito al FPV, dovrebbe verificare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Tuttavia non è previsto FPV a fine anno.

Previsioni di cassa

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.

La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute).

Dall'anno 2017 tuttavia i vincoli di cassa sono meno stringenti. Il principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo nove della legge 243/2012 si consegue in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Per quanto riguarda la cassa, l'art. 162 del D. Lgs 267/2000 prevede che il primo anno del triennio del bilancio comprenda le previsioni di cassa. Tuttavia il 6° comma del medesimo articolo richiede unicamente che sia garantito un fondo di cassa finale non negativo.

Il "governo" della cassa e la sua rappresentazione, possono aiutare ad evitare criticità nella gestione dell'ente.

Tale rappresentazione mira anche a rilevare l'entrata e la spesa ai fini del conseguimento degli obiettivi del pareggio costituzionale del bilancio della Repubblica.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2016	Previsioni cassa anno 2017	Previsioni cassa anno 2018
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.627.696,07	6.874.101,77	5.375.793,83
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.293.311,29	5.256.754,91	5.364.643,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.270.152,76	7.031.001,51	9.271.397,27
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.319.192,65	2.569.123,69	3.902.668,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	638.452,91	2.513.079,52	4.399.052,01
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	494.131,29	231.924,87	8.469,01
6	<i>Accensione prestiti</i>	725.334,91	721,25	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.652.339,41	2.325.828,05	2.271.406,58
TOTALE TITOLI		15.392.915,22	19.928.433,80	25.217.637,14
TOTALE GENERALE ENTRATA		25.020.611,29	26.802.535,57	30.593.430,97

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

1	<i>Spese correnti</i>	13.215.977,46	18.255.661,07	19.460.456,64
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.315.066,20	4.495.643,77	6.957.775,14
3	<i>Spere per incremento di attività finanziarie</i>	725.334,91	721,25	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	329.118,92	908.936,01	509.555,00
5	<i>Chiusura anticipaz di Istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.561.012,03	2.500.390,32	2.319.642,04
TOTALE SPESA		18.146.509,52	26.161.352,42	29.247.428,82

Le movimentazioni dell'anno 2017 sono relative alle previsioni definitive mentre il saldo iniziale di cassa dell'anno 2018 è stimato in base all'effettivo andamento delle riscossioni e dei pagamenti. L'obiettivo 2018 (di cassa, che rappresenterebbe quindi gli stati di avanzamento e le spese liquidati) appare di difficile conseguimento.

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui ed essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il collegio ricorda che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo di cassa, alla data odierna, comprende la cassa vincolata di circa euro 240 mila

Saldo di cassa

	<i>Cassa all'1.1.2018</i>	5.375.793,83
	<i>Previsione riscossioni</i>	25.217.637,14
	<i>Previsione pagamenti</i>	29.247.428,82
Previsione di saldo al 31.12.2018		1.346.002,15

Ricordato che il bilancio di cassa per l'esercizio 2018 è autorizzatorio, si rileva che sia nell'entrate che nelle spese le movimentazioni di cassa previste sarebbero molto più consistenti rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2016.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

La nuova contabilità con l'introduzione della contabilità di cassa nel primo esercizio del triennio, a seguito dell'introduzione del principio costituzionale del pareggio di bilancio (art. 9 della L. 243/2012 ed art. 81, sesto comma della Costituzione), pur nella nuova formulazione che non prevede stringenti limiti alla movimentazione di cassa, richiede una programmazione della relativa movimentazione sia per evitare la formazione di "bolle di liquidità", sia per gestire correttamente i risvolti che le gestioni degli EE.LL. hanno sui saldi di bilancio a livello nazionale (e Regionale) ai fini del patto di stabilità europeo.

Un adeguato livello di programmazione (sia per l'imputazione della competenza che per la gestione della cassa può essere conseguito solo se vengono coinvolti e responsabilizzati tutti i responsabili di servizio).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

tit	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	differenza
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				5.375.793,83	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.395.806,86	5.497.200,00	7.893.006,86	5.364.643,66	2.528.363,20
2 Trasferimenti correnti	4.696.374,15	6.513.349,00	11.209.723,15	9.271.397,27	1.938.325,88
3 Entrate extratributarie	3.052.575,73	3.223.447,00	6.276.022,73	3.902.668,61	2.373.354,12
4 Entrate in conto capitale	509.195,28	3.909.856,73	4.419.052,01	4.399.052,01	20.000,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	108.469,01	0,00	108.469,01	8.469,01	100.000,00
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipaz da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	51.681,56	2.274.360,00	2.326.041,56	2.271.406,58	54.634,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.814.102,59	21.418.212,73	32.232.315,32	30.593.430,97	7.014.678,18
1 Spese correnti	6.366.006,88	13.840.175,61	20.206.182,49	19.460.456,64	745.725,85
2 Spese in conto capitale	1.638.615,70	5.324.159,44	6.962.775,14	6.957.775,14	5.000,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	0,00	509.555,00	509.555,00	509.555,00	0,00
5 Chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Spese per conto terzi e partite di giro	110.641,60	2.274.360,00	2.385.001,60	2.319.642,04	65.359,56
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.115.264,18	21.948.250,05	30.063.514,23	29.247.428,82	816.085,41
SALDO DI CASSA				1.346.002,15	6.198.592,77

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

Appaiono di non facile conseguimento le previsioni di liquidazione dello stato di avanzamento delle opere del titolo secondo (e la, in parte, correlata previsione di riscossioni in conto residui del titolo quinto dell'entrata) della spesa alla luce dell'andamento storico di tale gestione.

Verifica equilibri anni 2018-2020

L'Ente ha predisposto i prospetti degli "equilibri di bilancio" secondo il vigente **allegato 9** al bilancio di previsione di cui al D. Lgs 118/2011

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.233.996,00	14.448.296,00	14.364.996,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.840.175,61	13.693.602,00	13.908.337,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		450.988,30	440.988,30	440.988,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	509.555,00	448.758,00	456.659,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		884.265,39	305.936,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	884.265,39	305.936,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente di euro 884.265,39 nell'anno 2018 è costituito dalla previsione di distribuzione di utili e di riserve **ATAP**, non ricorrenti e parzialmente, correttamente destinati a spese di investimento. Per lo stesso motivo il saldo positivo dell'anno 2019. Nell'anno 2020, la risorsa è assorbita dalla prima annualità del canone del contratto di disponibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi accertati nei rispettivi esercizi.

Nella voce L non vi sono Sanzioni da Codice della Strada utilizzate per spesa di investimento né proventi dei servizi cimiteriali per concessione di loculi ed ossari. Tale provento (250.000) viene iscritto in titolo 3 in quanto il Piano dei conti prevede che i Proventi da concessioni di beni siano iscritti in tale titolo.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	530.037,32	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.909.856,73	3.783.989,00	4.505.386,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	884.265,39	305.936,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinazione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.324.159,44	4.089.925,00	4.505.386,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concess crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concess crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

In merito alla voce "di cui fondo pluriennale vincolato di spesa" di cui alla lettera U), si rinvia a quanto in precedenza esposto.

Per quanto riguarda il punto L, si rinvia al commento relativo agli equilibri di parte corrente di cui alla pagina precedente

Ai fini di un corretto lavoro sulla programmazione degli investimenti, è necessario che le entrate del titolo quarto siano formulate con prudenza e rappresentino introiti effettivamente conseguibili.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Le nuove norme sulla rappresentazione e composizione dell'avanzo richiedono una sistematica rilevazione delle movimentazioni a destinazione specifica o vincolata. L'ente ha attivato, a mezzo delle specifiche funzioni del software, la rilevazione automatica e sistematica di tali poste sia per quanto riguarda la competenza che per la cassa.

Il *Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria* (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2001) prevede, al punto 10 e sub, che venga attivata la contabilizzazione sistematica delle entrate e dell'utilizzo degli incassi vincolati.

Le riscossioni a destinazione vincolata, come previsto dal punto 10.1 del Principio sono quelle con vincoli derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti (art. 180 TUEL).

Che inoltre siano gestite le relative spese (art. 195 TUEL) come da punto 10.1. del citato Principio contabile.

In proposito, **l'art. 209 del TUEL dispone:** *“comma 3-bis. Il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lettera i). È consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195”.*

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente (ovvero Entrate e spese di carattere non ripetitivo)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita “a regime” un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive che incidono sugli equilibri di parte corrente:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente			
	2018	2019	2020
Tipologia	Accertamenti		
Contributo rilascio permesso di costruire	0	0	0
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Recupero evasione tributaria	205.700	205.700	205.700
<i>Fondo crediti dubbiosi esigibilità</i>	<i>170.391</i>	<i>170.391</i>	<i>170.391</i>
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Canoni concessori pluriennali	0	0	0
Sanzioni codice della strada e altre sanzioni	60.000	60.000	60.000
<i>relativo fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			
Altre	1.050.000	480.000	480.000
Totale entrate	1.486.091	916.091	916.091
Spese del titolo 1° non ricorrenti			
Tipologia	Impegni		
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0	0	0
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0	0	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0	0	0
Spese per eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	0	0
Altre (da specificare)	884.265		0
Totale spese	884.265	0	0
Saldo entrate spese	601.826	916.091	916.091

19

La voce "altre" di entrata è composta da:

- euro 480.000 negli anni 2019 e 2020 per la previsione i trasferimenti regionali per rimborso di extra gettito IMU che qualora non fossero riconosciuti, richiederebbero una manovra correttiva
- euro 1.000.000 nell'anno 2018 per utili netti partecipazione societaria (parte eccedente la quota "ordinaria")

La voce "altre" di spesa è composta da:

- euro 884.265, quota di utili netti da partecipazione societaria destinati a spesa di investimento

L'analisi riportata nella tabella di cui sopra è finalizzata ad individuare le entrate e le spese correnti aventi carattere non ripetitivo al fine di verificare se la parte corrente presenta profili di rischio per i futuri equilibri di bilancio.

Nel definire tale aspetto la Corte dei conti considera, oltre a quanto sopra esposto in corsivo, come aspetto da monitorare le entrate da Sanzioni (in particolare da violazioni da codice della strada) e quelle da accertamento di entrate tributarie. Nell'analisi vi è tuttavia una evoluzione in quanto tali entrate, anche se non "normali" presentano a volte componenti di continuità che vanno separate da componenti di straordinarietà. Ad esempio ai fini della criticità dell'equilibrio viene considerata significativa solo l'attività **straordinaria** di recupero dell'evasione tributaria.

Alla luce della esposta considerazione vanno considerati critici solo parte degli importi relativi a sanzioni. In tale ottica è stato inserito nel prospetto solo il 50 % dei proventi da violazioni del codice della strada che sono stati ridotti di un importo pari al 50% del corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il saldo delle componenti di carattere straordinario presenta una incidenza limitata sull'equilibrio di parte corrente.

Verifica rispetto pareggio bilancio

Il bilancio finanziario pareggia come da prospetto riportato a pagina 10 della presente relazione e pagina 77 dell'Allegato B.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli stessi vengono osservati come da prospetto a pagina 97 dell'Allegato B, redatto in conformità del prospetto "equilibri di finanza pubblica" di cui all'allegato 9 - Bilancio di previsione al D. Lgs 118/2011 aggiornato al novembre 2016 sia dal MEF che dalla Commissione ARCONET che tiene conto di quanto previsto dai commi da 463 a 482 della legge finanziaria successivamente approvata.

In merito il collegio osserva che la Legge finanziaria 2017 (L. 232 dell'11.12.2016), all'art. 1, **relativamente agli equilibri di bilancio degli enti locali di cui all'art. 9 della L. 243/2012**, dispone quanto segue:

"466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si ricorda che per la attivazione delle spese di investimento finanziate con entrate in conto capitale del titolo 4, va preliminarmente verificato il loro accertamento (vedere punto 5.3.4 del Principio contabile All. 4-2 con attestazione riportante gli estremi del provvedimento di concessione) oppure prevista una diversa forma di finanziamento, compatibile con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Della presenza dell'attestazione del punto 5.3.4, si ritiene dovrebbe essere data esplicita evidenza, onde consentire al Consiglio di esercitare appieno la sua funzione programmatrice.

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse, l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta ancora importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi.

In merito si rileva che nel triennio vi sono spazi non utilizzati per euro 265 mila nel 2017, 848 mila nel 2018 ed 833 mila nel 2019.

Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2018	2019	2020
- avanzo di amministrazione	530.037		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	2.125	9.125	2.125
- distribuzione di dividendi	884.265	305.936	
- fondo rotativo progettazione			
- concessioni cimiteriali (alienazione tombe)			
- Altre entrate	23.000	23.000	23.000
- altre risorse (proventi concess edilizie)	217.000	217.000	217.000
Totale mezzi propri	1.656.428	555.061	242.125
Mezzi di terzi			
- mutui	0	0	0
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	3.467.732	3.534.864	4.263.262
- contributi da famiglie			
- contributi da imprese	200.000		
- contributi da altri			
- altri mezzi di terzi			
Totale mezzi di terzi	3.667.732	3.534.864	4.263.262
Fondo pluriennale vincolato iniziale	-	-	-
TOTALE RISORSE	5.324.159	4.089.925	4.505.387
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	5.324.159	4.089.925	4.505.387
Differenza	-	-	-

I proventi da concessioni edilizie sono utilizzati interamente in parte capitale.

I contributi da amministrazioni pubbliche sono stati quantificati in parte per importi relativi a provvedimenti già emessi dalla Regione ed in parte sulla base di previsione di finanziamenti le cui domande sono in fase di presentazione. Tale aspetto è evidenziato in apposito prospetto.

Nella formulazione della previsione si è tenuto conto delle recenti evoluzioni dell'intesa per lo sviluppo 2018-2020 del piano dell'UTI del Noncello.

Le opere da realizzare sono esposte nell'elenco allegato al Programma triennale delle opere pubbliche (vedere pag. 120 e seguenti del DUP).

Si evidenzia inoltre come al finanziamento della spesa di investimento concorrano solo marginalmente mezzi propri strutturali. È pertanto particolarmente necessario difendere i saldi di parte corrente che si genereranno a seguito della riduzione delle risorse richieste per il pagamento delle rate di mutuo, a seguito del progressivo estinguersi del debito. Su tale punto si interverrà più in avanti. Sarà altresì opportuno incrementare tali spazi con aumenti delle entrate e/o riduzioni di spesa.

La effettiva realizzazione della spesa è subordinata ai limiti del "Saldo di finanza pubblica".

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2 (Punto 5.3.3):

a) **La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:**

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, di una legge di l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. ...
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Le ultime tre modalità di copertura degli investimenti sopra indicate, sono definite dal principio contabile generale della competenza finanziaria per favorire la spesa per investimenti, nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, da applicarsi in modo da garantire che la copertura delle spese di investimento, in particolare quelle imputate agli esercizi successivi, risulti "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri".

Il collegio invita a valutare l'utilizzo degli strumenti di cui al punto B per il finanziamento delle spese di investimento e per una loro tempestiva attivazione, come esposto nel precedente capoverso.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non presenti);

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non presenti);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (quest'ultima, casistica non presente);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Premessa

Le modifiche al TUEL (Testo unico enti locali) ha comportato la seguente nuova struttura di approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio.

Il Collegio evidenzia come il termine per la presentazione e approvazione del DUP, previsto con un ampio anticipo rispetto alla presentazione del bilancio, sia importante per consentire al Consiglio di svolgere con pienezza la sua funzione di programmazione.

Si può affermare che la nuova tempistica di presentazione del DUP miri a modificare il Bilancio di previsione degli Enti da bilanci della Giunta ha bilanci del Consiglio. Per tale motivo è opportuno che la tempistica di predisposizione del bilancio venga rispettata.

Anno X - 1	31 luglio	Presentazione del DUP ...per le conseguenti deliberazioni. Va approvato dal Consiglio entro un tempo ragionevolmente breve in modo da poter essere utilizzato per la "costruzione" del bilancio (da definire in regolamento di contabilità **)
	15 novembre	Nota di aggiornamento al DUP
		La Giunta approva lo schema di delibera di approvazione del Bilancio di previsione finanziario Inoltre ... <ul style="list-style-type: none"> • A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. • In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
		Unitamente la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie (per l'entrata) e dei programmi in macroaggregati (per la spesa)
		Piano degli indicatori
	31 dicembre	Approvazione da parte del Consiglio
	20 gg da approvazione bilancio	La Giunta delibera il PEG (triennale) ed il piano della performance (prima seduta di Giunta dopo l'approvazione del bilancio).

Anno X	31 luglio	Assestamento + nuovo DUP per triennio successivo
		Stato di attuazione dei programmi
		Salvaguardia degli equilibri di bilancio
	...	Variazioni di bilancio

Anno X + 1	30 aprile	Rendiconto sulla gestione
		Indicatori di bilancio (Piano dei risultati)

Secondo l'art. 170 del TUEL,

Articolo 170 Documento unico di programmazione.

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la **Sezione strategica** e la **Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

...

La normativa prevede che il DUP venga presentato in largo anticipo rispetto alla data di approvazione del bilancio di previsione al fine di consentire al Consiglio di esaminare con i dovuti approfondimenti il documento proposto.

A tale previsione si accompagna una variazione nelle competenze del Consiglio. Gli artt. 13 e 15 del D. Lgs. 118/2001 dispongono infatti:

Art. 15 - Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate

1. **Le entrate** degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) **titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) **tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, **ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto**; ...

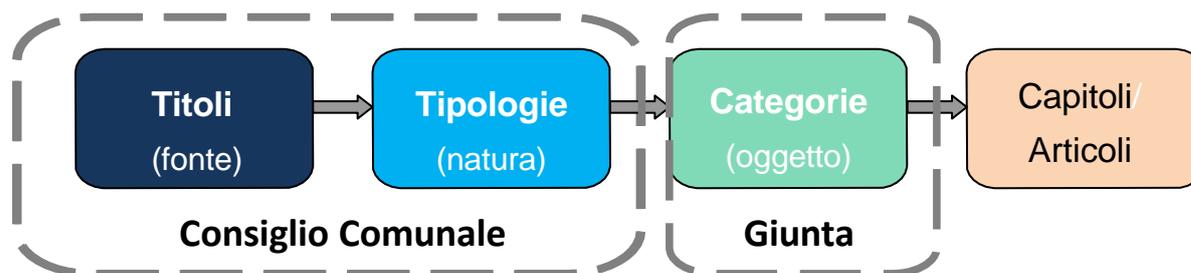
...

Art. 13 - Definizione del contenuto di missione e programma

1. La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo 3. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

2. **L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2 è costituita dai programmi.**

Le **competenze degli organi** ora possono essere così rappresentate per **l'entrata**



Questa è anche l'articolazione del documento contabile

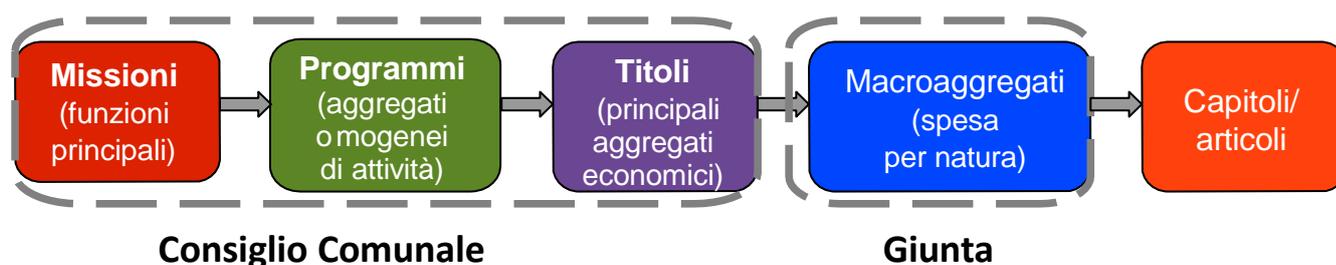
Le categorie possono essere conosciute consultando il **Piano finanziario**, nel sito ARCONET - Piano dei conti integrato - Piano dei conti sperimentale per il 2014 - file: [Piano dei conti integrato sperimentale degli Enti locali](#).

Il Piano dei conti è a 5 livelli.

Per la **spesa** le competenze degli organi ora possono essere rappresentate come segue

Rispetto al precedente ordinamento, il Consiglio delibera solo sulle somme da spendere per ogni missione e programma, non più sulla spesa per natura (in precedenza interventi, ora macroaggregati). Tale classificazione ha natura gestionale ed è pertanto riservata a chi attua gli indirizzi del Consiglio (La Giunta). La Giunta tuttavia deve trasmettere, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie (per l'entrata e dei programmi in macroaggregati (per la spesa) sui quali il Consiglio, anche se non delibera, può ovviamente discutere.

Definendo il Programma come un *aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di una missione*, non ha rilevanza politica se gli obiettivi vengono perseguiti attraverso spesa di personale piuttosto che a mezzo di acquisizione di servizi o trasferimenti. Quindi la competenza è stata attribuita all'organo di governo. Tuttavia, anche se non delibera su questi aspetti, il Consiglio può, ovviamente, discutere sull'efficienza efficacia ed economicità delle soluzioni proposte.



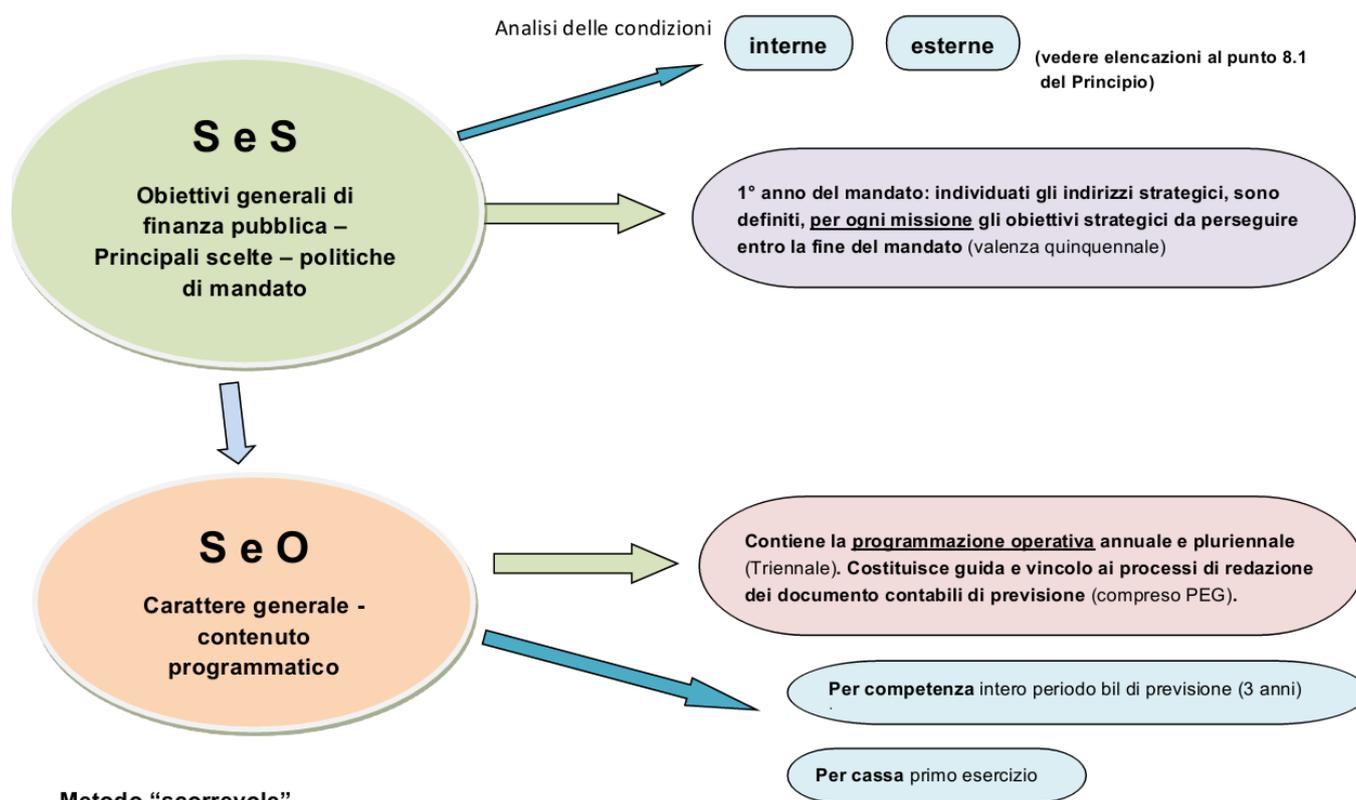
Questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli – Funzioni - Servizi - Interventi

Ribadiamo che la scelta del legislatore è volta ad indirizzare il Consiglio a concentrarsi sugli aspetti programmatori, mentre sugli aspetti gestionali, questi ha compiti solo di controllo.

In merito alla predisposizione del DUP, è stato emanato il Principio contabile della Programmazione di bilancio (Allegato 4-1 al D. Lgs. 1182011) che ne definisce struttura e contenuto

il **DUP** ha quindi le seguenti logiche



Con l'**Armonizzazione contabile**, il bilancio è strutturato in modo da agevolarne la lettura.

In particolare la spesa è articolata in **Missioni e Programmi** dando immediata visibilità alla destinazione delle risorse.

La struttura della spesa è quindi la seguente

Missioni	Bilancio Missioni
1	Servizi istituzionali generali e di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Le Missioni, sono, a loro volta, suddivise in programmi (Vedere elenco di seguito)

All'interno di ogni missione è riportata sia la spesa di parte corrente che di parte capitale.

La struttura in Missioni e programmi è stata quindi pensata per consentire una più completa lettura dell'attività amministrativa dell'Ente.

Sono state apportate anche modifiche alla struttura dei Titoli. Ai fini di verifica degli equilibri la struttura è oggi la seguente:

BILANCIO ARMONIZZATO PER TITOLI			
Titolo	Entrate	Titolo	Spese
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1	Spese correnti
2	Trasferimenti correnti		
3	Entrate extratributarie		
4	Entrate in conto capitale	2	Spese in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3	Spese per incremento attività finanziarie
6	Accensione Prestiti	4	Rimborso Prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro



Entrate e spese finali

Si ricorda che comunque l'esposizione della spesa è effettuata per missioni.

La struttura del DUP può essere così sintetizzata

Entrata		
S e O	Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, ... in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio
	Valutazione ed indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica (quindi con i vincoli del patto, anche in termini di flussi di cassa)	

Spesa - Parte 1			Bilancio di previsione finanziario	Parte 1	
S e O	Missione ... Analisi delle condizioni interne ed esterne Obiettivi strategici ...	Programma ... (aggregato omogeneo di attività) Per il tutti i titoli di spesa e quindi sia di parte corrente che di parte capitale che altri	Aspetti finanziari di competenza intero periodo Cassa primo esercizio	<ul style="list-style-type: none"> Finalità Obiettivi operativi annuali e pluriennali (anche degli organismi del Gruppo amministrazione pubblica) Motivazione delle scelte Risorse: <ul style="list-style-type: none"> Umane Finanziarie Strumentali Individuazione progetti Affidamento obiettivi e risorse (PEG) Piano egli indicatori: obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio 	Richiamare gli effetti degli strumenti di programmazione della parte seconda
		Programma		
		Programma		

S e O	Missione ... Obiettivi strategici ...	Programma		
		Programma		
		Programma		

Parte 2		
S e O	Programmazione dei lavori pubblici	Il programma (triennale con aggiornamenti annuali + elenco annuale) deve in ogni modo indicare: <ul style="list-style-type: none"> le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo; La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica (rapporti con il FPV).
	Programmazione del fabbisogno di personale	che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
	Riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"	Con individuazione di quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione
	Altri eventuali se previsti dal legislatore	ad esempio possibili piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.



Prima di entrare nell'analisi dei documenti di programmazione il Collegio richiama che parte della programmazione della spesa di investimento e della sua organizzazione, si colloca nel contesto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello.

Posto che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2015, la Regione e gli enti locali, per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, *definiscono di concerto i contenuti dell'Intesa per lo sviluppo, strumento per il finanziamento degli investimenti di area vasta volti ad assicurare la perequazione infrastrutturale e la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale strategico*, nei giorni 22 e 29 novembre 2017, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato il **Piano dell'Unione** (strumento partecipativo di programmazione e pianificazione di indirizzo generale delle politiche amministrative della stessa) e, a seguito di incontro con la Regione e con la stessa condividendole, ha formulato una serie di priorità di azioni ed investimenti da effettuare nel contesto territoriale dell'Unione da definire nell'intesa per lo sviluppo 2018/2020.

Negli stessi giorni, inoltre, con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 55 del 29.11.2017 e con le modalità in essa precisate, è stato dato avvio alle funzioni: Gestione del personale, Tributi, Sportello Unico e Polizia Locale con decorrenza 1 dicembre 2017. Tale deliberazione incide marginalmente sul vostro Ente e sul suo bilancio in quanto lo stesso si è avvalso della facoltà di esercitare il proprio delle funzioni di: Gestione del personale, Tributi e Polizia Locale

In merito al contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP 2018 / 2020 presentato

Il documento prodotto, pur se ulteriormente migliorabile, appare ampio e ben costruito.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta, viene presentato al Consiglio comunale unitamente al bilancio di previsione 2018 / 2020. Ciò comporta il mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dalla legge.

Preso atto che il rispetto dei tempi è reso difficoltoso dalla tardiva approvazione della finanziaria nazionale e da quella regionale e che tale comportamento, di fatto, costituisce pratica comune negli enti locali della regione e non solo, va comunque rilevato che la mancata presentazione del DUP nei termini previsti dalla legge o comunque con un ampio termine a disposizione del Consiglio, tende a limitare il contributo del Consiglio comunale nella formulazione delle scelte di programmazione e gestione dell'ente.

Il documento dell'ente si articola in:

- **Sezione strategica**
 - Condizioni esterne
 - Condizioni interne
 - Organismi gestionali ed erogazione dei servizi (pag. 45)

- **Sezione operativa**
 - Valutazione generale dei mezzi finanziari (pag. 72)
 - Definizione degli obiettivi operativi (Per Missione)
 - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio (pag. 114)
- **Opere pubbliche investimenti programmati** (pag. 120 e segg.)
- **Sezione strategica analitica** (pag. 124 e segg.)
- **Sezione strategica operativa** (pag. 132 e segg.)

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è inserito nel DUP

Il Collegio ricorda che.

Gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In merito si richiama quanto in precedenza espresso e cioè che: *Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse. Le previsioni di contributi, in particolare regionali, degli esercizi 2019/20 non sono tutte supportate da specifici provvedimenti degli enti erogatori.*

Nel merito si ricorda che il punto 5.3.4 del Principio contabile 4-2 dispone:

L'attestazione di copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio. Con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi è anche necessario precisare se trattasi di copertura costituita da:

- *entrate accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa dell'esercizio precedente quello di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura,*
- *entrate accertate esigibili nell'esercizio di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.*

Ricordiamo inoltre che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

3. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.

4. Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di **identificazione e quantificazione** dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...

Vanno inoltre tenuti presenti:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto (deliberazione della Giunta comunale n. 170 del 20.11.2017) ed è allegata ai documenti di bilancio.

Sulla medesima il Collegio dei revisori rilasciato parere in data 20 novembre.

In merito, l'art.19 della L. 448 del 28.12.2001, così dispone:

“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all' articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all' articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il collegio evidenzia l'utilità di un documento programmatico che affronti in modo sistematico e complessivo il problema. Il documento è in corso di predisposizione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 156 del 13.11.2017.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

il concorso degli enti locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica è regolato dal Titolo III (artt. 18/23) della L.R. 18/2015 nonché dalle norme nazionali.

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per il conseguimento degli equilibri la Regione riconosce agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari verticali di spesa secondo quanto previsto dalla normativa statale. La Regione inoltre definisce i termini le modalità di cessione/acquisizione e gestione di spazi orizzontali. In tale contesto la Giunta regionale può ridefinire gli obiettivi di saldo dei singoli enti locali. **È agevolata la compensazione degli spazi fra i Comuni appartenenti alla medesima Unione Territoriale Intercomunale.**

In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni previste dalla disciplina statale oltre alle sanzioni regionali previste nel citato Titolo III.

Inoltre l'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato tra l'altro dall'art. 10 della L.R. 24/2016, prevede che gli enti locali della regione sono tenuti:

- **al conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-Regione;
- **Alla riduzione del proprio debito residuo** secondo le modalità previste nell'articolo 21 della medesima legge;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22.

Può inoltre esservi assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali)**, rispetto agli obiettivi di saldo, a cui possono aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali)** che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali.

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2018 / 2020 va conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente secondo le percentuali fissate con le leggi regionali finanziarie.

La riduzione del debito si avvera.

Dall'andamento del bilancio emerge che l'obiettivo sarà conseguito in ciascun anno del triennio.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	4.921.375,71	4.282.477,08	3.683.321,08	3.173.766,08	2.725.008,08
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	638.898,63	599.156,00	509.555,00	448.758,00	456.659,00
Rettifiche					
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	4.282.477,08	3.683.321,08	3.173.766,08	2.725.008,08	2.268.349,08
Riduzione % del debito	13,0	14,0	13,8	14,1	16,8

L'Ente tuttavia è esonerato, ai sensi del 2° comma dell'art. 21 della L.R. 18/2015, dalla riduzione del debito in quanto l'ammontare dello stock di debito residuo al 31 dicembre di ciascun anno è inferiore al 40% del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del medesimo esercizio.

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015.

Tale disposizione si applica a tutti i Comuni.

Pertanto nel 2018 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Uguualmente nel 2017 l'importo dovrà comprendere l'IRAP ed escludere gli oneri relativi ai eventuali rinnovi contrattuali che rivalutino il trattamento economico del triennio 2011 - 2013.

Sono considerate spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Non sono più previste esclusioni o deroghe ai fini del contenimento della spesa di personale.

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'obiettivo è il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Sulle relative modalità si è già intervenuti.

E' possibile acquisire spazi verticali dalla Regione e cedere ed eventualmente acquisire spazi orizzontali a e da altri enti.

Gli enti devono trovare gli spazi per la spesa di investimento, attraverso una "calibratura" tra i totali del bilancio finanziario ed il prospetto **VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA** (pagg. 43 (54) del DUP).

Nel prospetto sono comprese anche le opere con contributi a rendicontazione che sono iscritte sia nella spesa che in entrata.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA					
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L. 243/2012			2018	2019	2020
A 1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A 2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A 3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	5.497.200,00	5.497.200,00	5.497.200,00
C	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	+	6.513.349,00	6.905.849,00	6.905.849,00
D	Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	3.223.447,00	2.045.247,00	1.961.947,00
E	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	3.909.856,73	3.783.989,00	4.505.386,58
F	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0	0
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	+	0	0	0
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	13.840.175,61	13.693.602,00	13.908.337,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0	0	0
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	-	450.988,30	440.988,30	440.988,30
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione)	-	60.000,00	60.000,00	60.000,00

H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (3)	-	2.900,00	2.900,00	2.900,00
	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 20, comma 2, L.R.18/2015)	-	0	0	0
H	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H = H1 + H2 - H3 - H4 - H5)	-	13.326.287,31	13.189.713,70	13.404.448,70
I1	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	5.234.159,44	4.089.925,00	4.505.386,58
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0	0	0
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	-	0	0	0
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (3)	-	0	0	0
	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 20, comma 2, L.R.18/2015)	-	0	0	0
I	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4)	-	5.234.159,44	4.089.925,00	4.505.386,58
L1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0	0	0
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0	0	0
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	0	0	0
M	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (4)	-	0	0	0
N	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE n. 243/2012 (4) (N = A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		493.405,98	952.646,30	960.547,30

- (1) Spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali
- (2) al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- (3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- (4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da A ad M è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Nel prospetto sono comprese anche opere con contributi a rendicontazione che sono iscritte sia nella spesa che in entrata.

Per tali opere non è stato previsto il fondo pluriennale vincolato in quanto la sua eventuale esistenza dipende dalle tempistiche di concessione del contributo da parte della regione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018 / 2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

In merito, si segnala, che le voci di entrata sono state ampiamente commentate in nota integrativa alla quale pertanto, ad integrazione, si rinvia.

ENTRATE CORRENTI

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	
15.153	14.727	14.989	15.234	14.448	14.365	
#RIF!	- 2,8	1,8	1,6	- 5,2	- 0,6	

Le entrate sono iscritte in base ai nuovi criteri previsti dall'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 cioè secondo l'Armonizzazione contabile che prevede che alcune **entrate siano iscritte per l'importo integrale del "dovuto"**.

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

A seguito dei molti interventi sulla fiscalità locale, con riscossione di imposte poi girate alla Regione e/o allo Stato, l'andamento del gettito delle singole imposte negli ultimi anni non ha particolare significatività. Va piuttosto analizzato il loro gettito complessivo. Nella tabella alla pagina successiva, si è riportato il gettito delle varie entrate tributarie evidenziando, alla fine, il netto che resta nelle casse dell'Ente dopo la restituzione alla Regione del differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI (c.d. sovrageggetto IMU).

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano in 4 tipologie. Di fatto nell'Ente vi è solo la prima: Imposte, tasse e proventi assimilati.

La previsione presenta la seguente evoluzione:

	Cons 2015	Cons 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
Tipologia 101 - Imposte e tasse						
I.M.U.	2.290.000	2.259.000	2.249.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000
I.M.U. da accertamenti	30.000	200	53.000	30.000	30.000	30.000
I.C.I. Recupero evasione	10.000	0	120			
TASI Tassa servizi indivisibili	900.000	391.624	390.000	395.000	395.000	395.000
TASI da accertamento		0	10.000	20.000	20.000	20.000
Imposta comunale sulla pubblicità	86.755	85.463	123.800	130.000	130.000	130.000
Addizionale I.R.P.E.F.	1.015.000	1.015.000	1.010.000	1.010.000	1.010.000	1.010.000
Imposta di soggiorno						
5 x mille						
Altre imposte	60.556	121				
TOSAP	44.324	41.000	41.000	40.000	40.000	40.000
TA.RI. Tassa rifiuti / TARES	1.618.754	1.661.131	1.484.446	1.514.500	1.514.500	1.514.500
Rec. evasione tassa rifiuti + TIA + TARES		148.199	121.000	150.700	150.700	150.700
Altre imposte	8.329	3.968	14.635	7.000	7.000	7.000
Totale entrate tributarie	6.063.718	5.605.706	5.497.001	5.497.200	5.497.200	5.497.200
Quote tributi da riversare alla Regione	1.911.440	2.343.322	1.981.259	1.937.000	1.937.000	1.937.000
Entrate rettificate	4.152.278	3.262.384	3.515.742	3.560.200	3.560.200	3.560.200
Fondo svalutazione crediti		-318.900	-691.660	-450.988	-440.988	-440.988
Entrate al netto svalutazione	4.152.278	2.943.484	2.824.082	3.109.212	3.119.212	3.119.212

Va tenuto presente che nell'entrata vi sono importi di tributi da riversare allo Stato tramite la regione FVG (differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI).

Si segnala che in ossequio ai principi dell'Armonizzazione contabile, **tutte le entrate** sono iscritte per l'importo integrale del "dovuto".

A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo hanno il seguente andamento previsioni:

ANNO	2017	2018	2019	2020
ICI	120,00	0,00	0,00	0,00
IMU	53.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TARI	120.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TARSU TIA TASI	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TARES	1.126,00	0,00	0,00	0,00
Altre				
Totale	184.246,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

Il titolo presenta il seguente andamento

tipologia	Categoria		2016	2017	2018	2019	2020
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.314.914	6.499.576	6.346.644	6.739.144	6.739.144
102		Trasferimenti correnti da Famiglie	135.010	160.000	161.000	161.000	161.000
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	3.426	3.705	4.705	4.705	4.705
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	2.000	1.300	1.000	1.000	1.000
		Totale	6.455.350	6.664.581	6.513.349	6.905.849	6.905.849

Parte dei contributi regionali sono vincolati (bonus bebè, anziani) e quindi accertabili in base all'utilizzo da parte dei cittadini.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Tipologie	2016	2017	2018	2019	2020
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.269.349	1.429.543	1.305.881	1.231.881	1.230.881
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	672.500	625.274	178.000	183.000	183.000
Interessi attivi	36.500	16.500	16.500	16.500	16.500
Altre entrate da redditi di capitale	230.040	344.498	1.418.086	368.886	308.086
Rimborsi ed altre entrate correnti	394.432	411.863	304.980	244.980	223.480
Totale entrate extratributarie	2.602.822	2.827.677	3.223.447	2.045.247	1.961.947

Gli incrementi di entrate degli "altri redditi da capitale" sono relativi alla previsione di distribuzione di utili da parte della partecipata ATAP .

La riduzione dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti deriva principalmente da una riduzione dei proventi da sanzioni amministrative in materia di infrazioni semaforiche. Sul punto dovranno essere effettuati degli approfondimenti sulla conformità della rilevazione delle violazioni al CdS, alle nuove norme della contabilità armonizzata.

Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con le delibere esposte in premessa, allegate alla documentazione di bilancio.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in euro 648.000 e sono destinati per il 50% agli interventi di spesa con finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

A seguito delle nuove regole contabili, viene iscritto l'intero importo previsto e viene stanziato un fondo svalutazione crediti.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

L'entrata presente il seguente andamento:

	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate ordinarie	586.000	648.000	120.000	125.000	125.000
Fondo svalutazione crediti	200.000	348.827	0	0	0
Totale	386.000	299.173	120.000	125.000	125.000

Proventi dei servizi cimiteriali

I proventi dei servizi cimiteriali sono previsti in euro 250.000 nell'anno 2008 ed in euro 255.000 negli anni 2019 e 2020. Si segnala che pur essendo tale provento previsto in entrata nel titolo 3°, sarebbe opportuno che tale risorsa venisse destinata ad alimentare la costruzione di nuovi loculi.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.383.580 relativi a dividendi delle partecipate (ATAP spa) per l'anno 2018, 334 mila circa per il 2019 e 274 mila nel 2020.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	%x spesa corr.
2017	217.000,00	0,00%
2018	217.000,00	0,00%
2019	217.000,00	0,00%
2020	217.000,00	0,00%

l'entrata è utilizzata interamente per spesa di investimento

SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si segnala che la spesa nell'Armonizzazione contabile è strutturata per **MISSIONI E PROGRAMMI** ed ha la seguente struttura:

Missioni
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
02 Giustizia
03 Ordine pubblico e sicurezza
04 Istruzione e diritto allo studio
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
07 Turismo
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10 Trasporti e diritto alla mobilità
11 Soccorso civile
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13 Tutela della salute
14 Sviluppo economico e competitività
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19 Relazioni internazionali
20 Fondi ed accantonamenti
50 Debito pubblico
60 Anticipazioni finanziarie
99 Servizi per conto terzi

Le Missioni inoltre sono articolate nei seguenti programmi (per destinazione)

Il prospetto sotto descritto riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei codici di riferimento.

MISSIONE		01	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	corr	cap
0101	Programma	01	Organi istituzionali	x	x
0102	Programma	02	Segreteria generale	x	x
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	x	x
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	x	x
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	x	x
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	x	x

0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	x	x
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	x	x
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	x	x
0110	Programma	10	Risorse umane	x	x
0111	Programma	11	Altri servizi generali	x	x
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		02	Giustizia	corr	cap
0201	Programma	01	Uffici giudiziari	x	x
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	x	x
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza	corr	cap
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	x	x
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	x	x
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio	corr	cap
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	x	x
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione	x	x
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria	x	x
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore	x	x
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	x	x
0407	Programma	07	Diritto allo studio	x	x
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>	x	x

MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	corr	cap
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	x	x
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	x	x
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	corr	cap
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	x	x
0602	Programma	02	Giovani	x	x
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		07	Turismo	corr	cap
-----------------	--	-----------	----------------	-------------	------------

0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	x	x
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	corr	cap
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	x	x
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	x	x
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	corr	cap
0901	Programma	01	Difesa del suolo	x	x
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	x	x
0903	Programma	03	Rifiuti	x	x
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	x	x
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	x	x
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	x	x
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	x	x
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	x	x
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	corr	cap
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	x	x
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	x	x
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	x	x
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto	x	x
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	x	x
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		11	Soccorso civile	corr	cap
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	x	x
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	x	x
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	corr	cap
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	x	x
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	x	x
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	x	x
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	x	x
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	x	x
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	x	x

1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	x	x
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	x	x
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	x	x
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		13	Tutela della salute	corr	cap
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	x	
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	x	
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	x	
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale – ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		x
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari		x
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	x	
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	x	x
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività	corr	cap
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	x	x
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	x	x
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione	x	x
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	x	x
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	corr	cap
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	x	x
1502	Programma	02	Formazione professionale	x	x
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione	x	x
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	corr	cap
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	x	x
1602	Programma	02	Caccia e pesca	x	x
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	corr	cap
1701	Programma	01	Fonti energetiche	x	x
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>		

MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	corr	cap
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	x	x
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)		

MISSIONE		19	Relazioni internazionali	corr	cap
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	x	x
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)		

MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	corr	cap
2001	Programma	01	Fondo di riserva	x	x
2002	Programma	02	Fondo svalutazione crediti	x	
2003	Programma	03	Altri fondi	x	x

MISSIONE		50	Debito pubblico	corr	cap
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	x	
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RP	

RP rimborso prestiti

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie	corr	cap
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	x	

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi		
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		

La spesa è pertanto esposta nei documenti di bilancio secondo la struttura per missioni e programmi sopra elencati. Si evidenzia che l'impostazione data è finalizzata a focalizzare l'attività del Consiglio su Missioni e programmi e che questi devono essere utilizzati in un'ottica di risultati da conseguire.

Anche il DUP è articolato per missione

Infine ogni programma è articolato per macroaggregati (classificazione per natura)

Il prospetto riguarda la Classificazione della spesa distinta per Titoli e Macroaggregati con indicazione delle relative descrizioni nonché dei rispettivi codici di riferimento, coerenti con le classificazioni del Piano dei conti finanziario.

Classificazione economica della spesa: Titoli e Macroaggregati

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso nelle voci: **Amministrazione trasparente - Organizzazione - Articolazione degli uffici - Organigramma**

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0	0
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	159.500	160.000	163.000	163.000
		2				
	2 - Segreteria generale	1	512.600	490.369	458.011	451.511
		2	1.200	0		
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	376.357	386.786	419.486	419.486
		2	2.500	1.000		
		3	721			
		4				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	2.270.922	2.225.413	2.225.413	2.225.413
		2	1.000	1.000		
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	388.058	368.648	363.215	360.186
		2	2.608	2.608		
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	304.804	302.177	263.077	262.377
		2	26.474	11.000	10.000	10.000
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	314.351	359.134	316.134	301.134
		2		0		
	8 - Statistica e sistemi Informativi	1	95.910	90.926	90.926	90.926
		2	25.704	25.000		
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
10 - Risorse umane	1	513.331	623.154	624.154	623.154	
11 - Altri Servizi Generali	1	677.270	568.072	549.804	547.870	
	2	60.000	67.640	440.360	2.024.500	
	Totale Missione 1		5.743.310	5.716.507	5.957.160	7.513.137
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	2 - Casa circondariale ed altri servizi	1				
		2				
	Totale Missione 2					
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	555.158	512.449	513.449	513.449
		2	81.000	2.500	0	95.000
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	13.500	2.500	4.500	4.500
		2	188.428	0		
		Totale Missione 3		838.086	517.449	517.949
4- Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	232.094	199.981	198.908	197.787
		2	22.000	142.800	0	405.550
	2 - Altri ordini istruzione non universitaria	1	382.655	387.900	387.033	636.024
		2	2.038.273	2.808.915	2.040.000	0
	4 - Istruzione universitaria	1				
		2				
5 - Istruzione tecnica superiore	1					

		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	751.587	772.157	771.888	771.600
		2	0			
	7 - Diritto allo studio	1	82.000	80.000	80.000	80.000
	Totale Missione 4		3.508.610	4.391.753	3.477.829	2.090.961
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizzaz. dei beni di interesse storico	1	24.300	24.300	24.300	24.300
		2	67.505	187.109	497.670	923.337
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	454.126	426.942	424.140	428.223
		2	26.500	26.500		
	Totale Missione 5		572.431	664.851	946.110	1.375.860
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	146.234	141.000	145.000	143.000
		2	337.045	419.000	0	
	2 - Giovani	1	27.867	31.500	31.500	31.500
		2	13.000	0		
	Totale Missione 6		524.146	591.500	176.500	174.500
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valorizz. turismo	1	25.500	20.000	20.000	20.000
		2				
	Totale Missione 7		25.500	20.000	20.000	20.000
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	298.952	262.558	262.558	262.588
		2	91.500	15.926		
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		390.452	274.558	272.558	272.558
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	61.515	4.000	4.000	4.000
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	289.985	246.224	246.224	246.224
		2	70.500	20.000		
	3 - Rifiuti	1	1.469.400	1.471.600	1.464.700	1.464.700
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	68.910	45.152	43.631	42.045
		2	93.235	0		
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 - Tutela e valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquinam.	1				
2						
Totale Missione 9		2.053.545	1.846.976	1.758.555	1.756.969	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1 - Trasporto ferroviario	1				
		2				
	2 - Trasporto Pubblico locale	1	34.506	34.506	34.506	34.506
		2				
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1				
		2				
	4 - altre modalità di trasporto	1				

		2				
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	664.461	630.461	609.941	607.488
		2	343.059	1.532.088	1.030.000	1.037.000
	Totale Missione 10		1.042.026	2.197.055	1.674.447	1.678.994
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	12.950	11.050	11.050	11.050
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità naturali	1				
		2				
	Totale Missione 11		12.950	11.050	11.050	11.050
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	635.310	640.455	640.455	640.455
		2	26.000	0	61.895	
	2- Interventi per disabilità	1	195.609	225.500	225.500	225.500
		2				
	3- Interventi per gli anziani	1	473.719	458.900	458.900	458.900
		2		0		
	4- Interventi per soggetti rischio esclusione sociale	1	132.466	125.891	124.407	122.601
		2	11.500	0		
	5 - Interventi per le famiglie	1	137.285	129.900	129.900	129.900
		2				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	294.888	272.000	272.000	272.000
	7 - Programmazione e governo rete servizi socio-sanitari e sociali	1	529.968	342.502	342.502	342.502
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	38.200	43.000	43.000	43.000
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	55.879	70.137	70.015	69.893
	2	542.613	173.334			
	Totale Missione 12		3.073.437	2.313.285	2.368.774	2.304.951
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	41.992	43.000	43.000	43.000
	Totale Missione 13		41.992	43.000	43.000	43.000
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
		2				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	47.300	45.792	45.792	45.792
		2				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	2					
	Totale Missione 14		47.300	45.792	45.792	45.792
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0	0	0	0
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sistema agroalimentare	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0	0	0	0
	1 - Fonti energetiche	1				

17 - Energia e diversif. fonti energetiche		2				
	Totale Missione 17					
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali	1				
	Totale Missione 18		0	0	0	0
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0	0	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	48.415	52.251	43.495	42.695
	2 - FCDE	1	691.660	450.988	440.988	440.988
	3 - Altri fondi	1	52.900	62.900	62.900	62.900
	Totale Missione 20		792.975	564.140	547.383	546.383
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1				
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	599.156	509.555	448.758	456.659
	Totale Missione 50		559.156	509.555	448.758	456.659
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione anticipazione tesoreria	5				
	Totale Missione 60		0	0	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.303.773	2.240.780	2.233.480	2.228.780
	Totale Missione 99		2.303.773	2.240.780	2.233.480	2.228.780
TOTALE SPESA			21.569.688	21.948.250	20.499.345	21.132.743

Per una migliore comprensione del contenuto programmatico della precedente tabella è importante aiutarsi con il documento **Glossario delle missioni e dei programmi**, che si può trovare nel sito ARCONET del Ministero dell'economia e delle finanze.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018 - 2020 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:

Si segnala che l'art. 164 del TUEL dispone che: *L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.*

E l'art. 165: *La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati*

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendic 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	3.430.830	3.463.316	3.530.165	3.471.959	3.466.659
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	219.481	223.272	227.176	225.924	225.924
103	Acquisto di beni e servizi	5.079.548	5.644.278	5.565.936	5.532.136	5.769.036
104	Trasferimenti correnti	3.765.504	3.549.692	3.450.291	3.448.291	3.448.291
105	Trasferimenti di tributi (solo per regioni)	0				
106	Fondi perequativi (solo per regioni)	0				
107	Interessi passivi	183.914	165.521	144.868	126.159	110.094
108	Altre spese per redditi da capitale					
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	127.985	104.500	86.000	86.500	86.500
110	Altre spese correnti	220.905	909.642	835.740	802.633	801.833
100	Totale TITOLO 1	13.028.166	14.060.221	13.840.176	13.693.602	13.908.337
TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.369.778	5.763.191	5.314.159	4.079.925	4.495.387
203	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0
204	Altri trasferimenti in conto capitale	5.307	0	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	7.377	10.000	10.000	10.000	10.000
200	Totale TITOLO 2	2.382.462	5.773.191	5.324.159	4.089.925	4.505.387
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	245.000	0	0	0	0
300	Totale TITOLO 3	245.000	0	0	0	0
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
402	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	638.899	599.156	509.555	448.758	456.659
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
400	Totale TITOLO 4	638.899	599.156	509.555	448.758	456.659
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticip. ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	1.643.009	2.178.200	2.150.200	2.142.900	2.138.200
702	Uscite per conto terzi	21.053	98.373	124.160	124.160	124.160
700	Totale TITOLO 7	1.664.063	2.276.573	2.274.360	2.267.060	2.262.360
TOTALE		17.958.590	22.709.141	21.948.250	20.499.345	21.132.743

I macroaggregati quindi rappresentano aspetti gestionali. In quanto tali, la loro gestione è di competenza della Giunta e vengono appunto comunicati al Consiglio ai soli fini conoscitivi.

Spese correnti - Titolo 1°

Relativamente alle spese, si segnala che le stesse sono state commentate in nota integrativa e nel DUP ai quali pertanto, ad integrazione, si rinvia.

La comparazione delle spese correnti, per macroaggregato (per natura), impegnate negli ultimi e nei prossimi esercizi è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Cons 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Personale /Redditi da lavoro dipendente	3.430.830	3.463.316	3.530.165	3.471.959	3.466.659
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	219.481	223.272	227.176	225.924	225.924
103	Acquisto di beni e servizi	5.079.548	5.644.278	5.565.936	5.532.136	5.769.036
104	Trasferimenti correnti	3.765.504	3.549.692	3.450.291	3.448.291	3.448.291
105	Trasferimenti di tributi		0			
106	Fondi perequativi		0			
107	Interessi passivi	183.914	165.521	144.868	126.159	110.094
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	127.985	104.500	86.000	86.500	86.500
110	Altre spese correnti	220.905	909.642	835.740	802.633	801.833
100	Totale TITOLO 1	13.028.166	14.060.221	13.840.176	13.693.602	13.908.337
	Trasf alla Regione per extragettilo	2.343.322	1.981.259	1.937.000	1.937.000	1.937.000
	Netto spesa corrente	15.371.488	16.041.480	15.777.176	15.630.602	15.845.337

Nell'importo dei trasferimenti correnti è ricompreso il trasferimento allo Stato tramite la Regione dell'extragettilo IMU.

Di tale importo (compreso nel macroaggregato 104) una parte viene restituita come trasferimento.

Spese di personale Redditi da lavoro dipendente

Si rinvia a quanto esposto in merito al documento di programmazione triennale ed alla pag. 8 della N.I. e 100/101 del DUP.

Si richiama la necessità che il fondo per la produttività venga assegnato sulla scorta di criteri legati al conseguimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza.

Limitazione spese di personale

La previsione della spesa di personale per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, come previsto dalla normativa regionale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica. Sulla stessa dovrebbe incidere il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, e le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228. Alcune limitazioni non si applicano all'Ente in quanto lo stesso approva il bilancio di previsione entro il 31/12/2017.

L'andamento storico e previsionale della spesa relativa al macroaggregato "acquisto di beni e servizi" è il seguente

	Rend 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
103 Acquisto di beni e servizi	5.079.548	5.644.278	5.565.936	5.532.136	5.769.036

Trasferimenti correnti

L'andamento storico e previsionale della spesa è stato il seguente:

		2016	2017	2018	2019	2020
104	Trasferimenti	3.765.504	3.549.692	3.450.291	3.448.291	3.448.291
	Trasferimenti alla Regione per extragettilo	- 2.343.322	1.981.259	- 1.937.000	- 1.937.000	- 1.937.000
	Differenza	1.422.182	5.530.951	1.513.291	1.511.291	1.511.291

Interessi passivi

Vedi commento nel prosieguo, nella parte indebitamento.

Altre spese correnti

		Rend 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
110	Altre spese correnti	220.905	909.642	835.740	802.633	801.833

Missione 20**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Ente nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ha utilizzato la media semplice.

Fondo per le spese potenziali

L'Ente ha stanziato un fondo rischi spese legali di euro 60.000 a cui si aggiungono i fondi stanziati negli esercizi precedenti ed attualmente presenti nell'avanzo di amministrazione.

Altri fondi

Nell'esercizio 2017 non dovrebbero esserci perdite da parte di organismi partecipati.

Tit. 2 - Spese in conto capitale**Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie**

L'ammontare della spesa in conto capitale, di seguito riportata è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri: **Equilibrio di parte capitale e Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Dal 2017 la spesa per destinazione è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rend 2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.369.778	5.763.191	5.314.159	4.079.925	4.495.387
203	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0
204	Altri trasferimenti in conto capitale	5.307	0	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	7.377	10.000	10.000	10.000	10.000
200	Totale TITOLO 2	2.382.462	5.773.191	5.324.159	4.089.925	4.505.387
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	245.000	0	0	0	0
300	Totale TITOLO 3	245.000	-	-	-	-

L'ammontare spesa in conto capitale, ammonta, nel triennio, a circa euro 14 milioni. In merito, si rinvia a quanto esposto nella "verifica dell'equilibrio di parte capitale".

Si invita altresì ad una attenta previsione della spesa, sostenibile sul fronte delle possibilità tecniche di realizzazione e sulla conseguibilità delle risorse a finanziamento delle opere.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, sono redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 1657/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con delibera della Giunta comunale n. 161 del 20.11.2017 allegata alla documentazione di bilancio.

L'importo totale del costo delle opere previsto nel relativo programma annuale e triennale trova corrispondenza con gli stanziamenti di bilancio.

In merito alla programmazione della movimentazione della cassa si si richiama quanto disposto dall'art. 183 del D Lgs 267/2000 come aggiornato dal D Lgs 126/2014 che evidenzia come i responsabili dei servizi siano i primi responsabili della programmazione della gestione della cassa delle gestioni loro affidate:

7. I provvedimenti dei **responsabili dei servizi** che comportano impegni di spesa **sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.**

8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, **il responsabile della spesa** che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa **ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti** sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; **la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. ...**

9. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità **con le quali i responsabili dei servizi assumono atti di impegno** nel rispetto dei principi contabili generali e del principio applicato della contabilità finanziaria

Non sono previste contrazione di mutui.

È previsto il ricorso al “contratto di disponibilità” per la realizzazione della scuola elementare Porcia capoluogo. Su tale aspetto il collegio ritornerà in sede conclusiva

Non sono presenti cartolarizzazioni, né operazioni derivate, né prestiti obbligazionari.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, il Collegio ricorda che devono rientrare nella programmazione e nella previsione di bilancio anche altri investimenti senza esborso finanziario quali i seguenti:

opere a scomputo di permesso di costruire
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche
permute
project financing
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006

In quanto a seguito delle modifiche all'impianto contabile, dal 2016 devono essere comunque rilevati i proventi ed il loro investimento. Inoltre la destinazione dei proventi da permesso di costruire essendo finalizzata ad opere è di competenza del Consiglio comunale.

Leasing

L'Ente non intende acquisire beni in leasing.

Le opere finanziate con contributi di altri enti potranno essere realizzate solo al conseguimento delle relative risorse.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite dell'art. 204 del TUEL (non prevista contrazione di mutui).

Il Collegio ricorda infine che nel caso di realizzazione di opere con IVA deducibile finanziate con mutui, il relativo credito IVA non può essere accertato nel titolo III° dell'entrata ma, in ossequio all'art. 119 della Costituzione, deve essere vincolato a spese di investimento. In alternativa il mutuo può essere contratto per il solo importo di capitale.

Tit. 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2018	2019	2020
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0
402	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	509.555	448.758	456.659
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0
400	Totale TITOLO 4	509.555	448.758	456.659

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Non viene riportato in quanto non è prevista assunzione di nuovi mutui. Del rispetto del vincolo e data dimostrazione in apposito allegato al bilancio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2018 ad euro 144.868, rientra nel limite di indebitamento

previsto dall'articolo 204 del Tuel.

In merito all'entità della spesa per interessi passivi, va preliminarmente rilevato quanto segue:

- l'entità della spesa varia annualmente per un importo costituito dalla somma algebrica degli importi conseguenti all'avvio ed alla cessazione dell'ammortamento dei mutui.
- Non sono previste contrazioni di mutui nel triennio 2018 - 2020

L'indebitamento dell'ente per effetto di queste previsioni subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	4.921.376	4.282.477	3.683.321	3.173.766	2.725.008
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati da terzi	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	638.899	599.156	509.555	448.758	456.659
Rettifiche					
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	4.282.477	3.683.321	3.173.766	2.725.008	2.268.349
Riduzione % del debito	13,0	14,0	13,8	14,1	16,8

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei nuovi mutui (non) assunti ed in ammortamento dal 2018, più i mutui che (non) si prevede di contrarre fino all'esercizio 2020, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2017	2018	2019	2020
oneri finanziari lordi (A)	165.521	144.868	126.159	110.094
quote capitale lorde (B)	599.156	509.555	448.758	456.659
totale lordo (A+B)	764.677	654.423	574.917	566.753
contributi totali (C)	100.928	100.928	100.928	100.928
totale netto (A+B-C)	663.749	553.495	473.989	465.825

L'onere per il rimborso delle rate di mutuo si è di molto ridotto. Il netto a carico del bilancio proporzionalmente si riduce di meno in quanto vengono a completamento, in entrata, anche contributi sui mutui contratti. Nel 2013 il netto a carico del bilancio ammontava ad euro 1,7 milioni circa.

L'Organo di revisione ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" **era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento**. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", mentre aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si tradurrebbe in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento con risorse proprie. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spese di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

L'Ente non ha contratti per strumenti finanziari derivati, né contratti di leasing.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'evoluzione del quadro normativo porta a ricomprendere in modo più organico nella conoscenza e nelle decisioni dell'Ente sia le informazioni contabili che le scelte gestionali delle società partecipate.

D. Lgs 175/2016 - Art. 19

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.
6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.
7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In tal senso le modifiche del D.L. 174/2012 (... **definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica**) ma anche il D. Lgs. 118/2011 (previsione del bilancio consolidato).

Inoltre, dall'anno 2016 è prevista la redazione del bilancio consolidato.

Si suggerisce pertanto una sempre più ampia informazione ed analisi di tali aspetti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

In particolare vanno monitorati i rapporti con gli stessi e la loro coerenza con i principi di economicità e con le finalità dell'ente.

Le relative problematiche sono trattate a pagina 39/52 del DUP.

L'elenco delle società partecipate è l'allegato F allo schema di bilancio di previsione.

Nell'anno 2018 e nel triennio non sono previste esternalizzazioni né ve ne sono state nel 2017.

Elenco spese inserite in bilancio favore degli organismi partecipate:

	Farmacie com.li FVG Spa	ATAP SPA	cato	C.E.V.	Sistema ambiente srl	Cons Mosaicisti	GSM	Ambiente e servizi spa
Par contratti di servizio		euro 137.000 nel 2018 140.000 nel 2019/2020		euro 2.900 2018/2020	euro 47.400 2018/2020			euro 1.450.000 2018/2020
Per concessione di crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Per trasferimenti in conto esercizio	-	-	-	-	-	eu 4.800 2018/2020	-	-
Per trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Per copertura disavanzi o perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Per acquisizione di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Per aumenti di capitale non per perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Per altro (da specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		277.000		2.900	47.400	4.800		1.450.000

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2016.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Come ha osservato la Corte dei conti in occasione del giudizio di parificazione del bilancio 2008 della Regione autonoma FVG "gli enti locali devono esercitare con consapevolezza i diritti che competono come soci di società partecipate", il Collegio invita l'amministrazione a dotarsi di formali, oltre che sostanziali, strumenti di gestione delle partecipazioni a tutela e verifica del servizio erogato, del patrimonio e dei risultati di gestione e della economicità della stessa. Ciò, sia rispetto alle società di capitali che alle aziende, istituzioni e consorzi in cui sia presente.

In particolare ritiene che l'Ente dovrebbe acquisire ad inizio anno un budget delle società controllate o comunque nelle quali vi sia l'equivalente della gestione diretta ma anche per le altre gestioni esterne e partecipazioni al fine di valutare gli esiti dell'esercizio sia in termini di risultati positivi che di eventuali risultati negativi.

L'Ente non ha debiti arretrati nei confronti di società od organismi partecipati.

Il Collegio invita a valutare attentamente le partecipazioni e gli oneri alle stesse collegate ricordando che la norma parla di partecipazioni strettamente necessarie ed utilizzando preferibilmente i rapporti istituzionali ed eventuali contributi non onerosi.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (pag. 48/52 del DUP).

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Il caso non interessa l'Ente.

Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere / cassiere - Titolo 5

Anticipazioni di cassa ed anticipazioni di liquidità da Cassa DD. e PP.

L'ente non prevede di ricorrere ad anticipazioni di cassa né è ricorso ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa DD.PP.

Uscite per conto terzi e partite di giro - Titolo 7

Il titolo riguarda (art. 168 del TUEL):

1. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, ((comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni
- ...2. Le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Il punto 7.1 del principio contabile allegato 4/2 definisce:

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Evidenzia positivamente, pur con i limiti relativi alla tempistica di predisposizione in precedenza evidenziati, la presentazione e la prevista l'approvazione del bilancio triennale entro il 31 dicembre. Ciò consentirà di avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste.

Il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione e seguito nella sua attuazione al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare a fine anno il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

Si evidenzia come, in questo contesto, cambi anche il ruolo dell'indebitamento che da strumento ordinario di finanziamento delle opere diventa mezzo di finanziamento solo di opere di particolare rilevanza.

Sul punto si richiama quanto in precedenza esposto in merito al rimborso del debito:

L'Organo di revisione ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti, ed anche nel Vostro, ciò non si sta verificando in quanto le risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dalla gestione di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", o si aumentano le spese).

Ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento con risorse proprie.

Tale criticità può essere evitata individuando e preventivamente utilizzando per spesa di investimento gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d. "Saldo di finanza pubblica"

Le modalità sono quelle previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

Riguardo alle previsioni parte corrente bilancio 2018 – 2020

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa potranno essere ulteriormente migliorate.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Richiama quanto esposto a pagina 22 in merito alla **verifica dell'equilibrio di parte capitale**,

Si evidenzia come, al finanziamento della spesa di investimento, concorrono solo marginalmente mezzi propri strutturali. È pertanto particolarmente necessario difendere, attraverso l'immediato, preventivo impegno, i saldi di parte corrente che si genereranno a seguito della riduzione delle risorse richieste per il pagamento delle rate di mutuo, a seguito del progressivo estinguersi del debito.

Tale obiettivo si può conseguire inserendo, nella programmazione, gli strumenti di flessibilità previsti dal Punto 5.3.3 del principio contabile applicato 4/2 che possono dare tempestiva copertura ad investimenti programmati, evitando il formarsi di futuri avanzi di amministrazione, non utilizzabili all'interno dei saldi di finanza pubblica. Tale operazione consentirebbe altresì di "difendere" gli spazi presenti (che si formeranno in futuro, anche a seguito dei meccanismi di rimborso del debito) all'interno degli equilibri di parte corrente e destinabili a spese di investimento.

Sarà inoltre opportuno valutare la conseguibilità di un adeguato saldo di parte corrente e l'eventuale ricorso al debito data la sua modesta entità nell'ente. Anche l'utilizzo di quest'ultima possibilità è tuttavia legato ad un più ampio margine positivo del saldo di parte corrente, necessario per finanziarne il rimborso.

Va tuttavia considerato che nell'arco temporale del presente bilancio vi sono consistenti finanziamenti di opere nel contesto della programmazione di area vasta (UTI).

In merito al ricorso al cosiddetto "Contratto di disponibilità" per la realizzazione di una nuova scuola elementare, il Collegio evidenzia come lo stesso comporti un rapporto di lunga durata con un soggetto privato. Tale aspetto potrebbe comportare il rischio di insorgenza di contenziosi (con relativi oneri) e di problematiche relative alla gestione del bene in quanto lo stesso non sarà di proprietà dell'Ente nonostante lo stesso concorra per circa il 50% alla spesa della sua realizzazione. La realizzazione di tale intervento con risorse proprie, a parere del Collegio, consentirebbe la realizzazione del bene in proprietà garantendo maggiore controllo nella gestione dei servizi che si erogheranno alla collettività con tale opera.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Il Collegio osserva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire, nel triennio, gli obiettivi di finanza pubblica. Le previsioni infatti rispettano i vincoli del Saldo di finanza pubblica.

Si evidenzia che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dall'anno 2017 si basa sulla competenza, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, **la realizzazione delle spese di investimento va legata ad una gestione che consegua un coordinamento tra entrate accertate e spese impegnate (compreso il FPV). Ove tale coordinamento non si conseguisse, l'Ente si troverebbe con spazi di spesa non utilizzati che creerebbero problemi alla realizzazione**

delle politiche di investimento programmate. In questa nuova ottica resta importante la gestione degli spazi verticali ed orizzontali con cessione ed eventuale acquisizione dei medesimi. È altresì importante una attenta gestione di questi aspetti da parte degli uffici preposti alla realizzazione degli investimenti.

Pur se, come in precedenza evidenziato, la programmazione della gestione della cassa, alla luce delle modifiche normative, appare, dall'anno 2017, meno stringente, non di meno stessa deve essere effettuata nel modo più preciso possibile. In particolare per quanto riguarda i cronoprogrammi delle opere, al fine di conseguire una gestione del reperimento delle risorse razionale e priva di diseconomie.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- preso positivamente atto della prevista l'approvazione del bilancio entro la data del 31 dicembre che comporta vantaggi diretti e indiretti sia all'Ente che alla comunità amministrata;
- richiamate le osservazioni effettuate in merito ai tempi di presentazione ed approvazione del DUP;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

richiamate le raccomandazioni in precedenza espresse, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di Documento Unico di Programmazione, di bilancio di previsione 2018 / 2020, e sui documenti allegati.

Porcia, 13 dicembre 2017

Per l'Organo di revisione

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	14/12/2017
Nome	BP 2018 PORCIA DEF.PDF.P7M.P7M
Impronta	64531C8B47FADE9B8282087C7580C65EAE4C30B85FB3E7EE9C6DD460A40FCF94
Dimensione (Byte)	2,630,980

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GEN-GEN-2017-31277-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	14/12/2017

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	vascobernardi@odcec.legalmail.it
Data spedizione	13/12/2017 18:03:52

FIRME DIGITALI	
Numero firme	3

FIRMA 1	
Firmatario	GIUSEPPE RIVALDO
Codice Fiscale	RVLGPP63A08G273Q
Codice Identificativo	15712228
Ente Certificatore	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Organizzazione	non presente
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	36 D9 47 E8 CF B8 F2 70 1B 69 74 B8 11 13 AD 83 A6 5A 11 4F FA ED 93 B0 C8 8B FA 99 B8 57 2B 63 48 42 7C C5 5F 2B B7 F5 54 9D 3B DE F5 77 B9 52 66 C3 FE C9 FB 17 3D 07 54 B0 46 6E 5E 76 97 A5 BE 68 1E 61 24 FF 82 38 B5 76 85 FC 5F 27 B8 13 8E 75 E2 08 8A C1 8C 3A FF 37 34 59 57 CF 80 50 7B A4 E6 9D 00 B1 06 D1 4A 91 91 4C 42 29 1C F2 6F 0E 06 72 85 10 5F C4 A6 9E FD E8 E4 97 F9 C1 EA B8 D3 98 2A 62 30 6E 3F B1 F0 36 99 A9 BA 11 C7 51 D0 7F EC D7 EC B8 70 85 50 D5 3D DB 8F D8 B3 1F 1E 30 8A B1 94 50 AC 62 8F 19 D2 40 67 00 E7 1E E6 AA 6A 2B 6C AF E3 C9 88 68 58 C0 67 E0 C6 6D 54 FA 29 D0 00 C4 E1 3C 1A EA 8D 88 F2 AC 6F E0 AC 32 C1 4B DC ED BE AD DB 1C 45 5E 4B C6 88 32 73 84 D5 E4 1A 88 C4 48 5C F6 85 13 F6 B1 BF FC 13 EC E1 D0 58 9C F0 25 6D C8 4B 35 EB E4
Data e ora della Firma	13/12/2017 16:46:34 GMT
Validità del certificato	Dal 21/06/2016 00:00:00 GMT al 21/06/2019 23:59:59 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

FIRMA 2	
Firmatario	GUIDO TAURIAN
Codice Fiscale	TRNGDU50H02I403N
Codice Identificativo	16820915
Ente Certificatore	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Organizzazione	non presente
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256

Impronta della Firma	AF 81 5A AD 43 3D F6 0A AC BF 3A 84 A4 57 E6 A1 C9 C8 C8 FA F0 21 6D 70 07 0D CE 1E 12 42 0A CE FF 17 49 E4 93 C4 C6 20 66 C7 29 C6 3A 12 71 30 47 BD FC F3 60 61 4D D1 25 89 A9 17 6B E3 E9 6E 71 08 BD 9F F3 A0 22 B1 B4 55 58 B9 5F C3 1C D5 97 B4 06 0F 28 7B 3F CD 3F B2 04 D8 03 7C D5 AC CE CE 50 30 78 67 75 15 3D F2 4C 06 7B FD 26 72 3C 5C 1C 72 8A E4 8F 2E 83 18 FF A7 FD 9A 06 C6 0B 41 86 93 66 D3 F1 9F FF 00 BB AA 2B 0A F9 22 0B 7F DB 56 F6 B4 3E FA B0 7B C5 90 08 01 9F 7B 7C 69 39 CE BF AF 2A F1 6E 9C E3 21 6F C8 0F CE 37 4D E3 8A C5 D0 1C 70 E2 AB AB 10 A0 F4 B7 14 AF C4 1B 82 40 FA CC 5E 19 F9 C8 1F 70 6A 98 72 02 11 8A 42 B0 01 A6 C9 C6 1A 09 5D 1E 3D E6 4B A5 FF 1A A2 7E 2B 6F 45 6B 68 FE C0 18 09 95 A5 8A 31 64 2C 93 CA 99 F3 C8 9F 3D 33 7F 7A 56 8F
Data e ora della Firma	13/12/2017 16:35:00 GMT
Validità del certificato	Dal 08/05/2017 00:00:00 GMT al 07/05/2020 23:59:59 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

FIRMA 3	
Firmatario	VASCO BERNARDI
Codice Fiscale	BRNVSC57M26G888X
Codice Identificativo	20175004391500
Ente Certificatore	CNDCEC Qualified Electronic Signature CA
Organizzazione	ODCEC PORDENONE/91071170939
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	15 E0 9F D8 08 1B 2A 93 93 69 37 48 4C A2 E8 EF B8 E2 67 72 11 CF 91 B1 AC E4 62 C7 4F 34 14 90 94 9D 87 1A 3E F3 6B 2E 46 04 63 2D D4 3C DB F9 91 11 47 0E DD F9 A6 91 09 CE 36 83 7D CB 99 E1 90 60 00 25 E2 DF 83 B3 83 36 D1 C6 1B 54 99 A4 C4 E1 2D EB 41 06 E0 3E E4 6F BD 75 90 86 91 79 C2 EE 83 BC 26 77 17 0A F6 68 9B D7 1E FC C8 99 4B 4B 16 D9 60 41 E5 A6 0D 73 10 A6 F3 D4 8A C5 AB 3F 06 8E 6F D4 10 EE DA 95 09 CA B4 61 C1 98 F1 84 46 4B 8C F3 B3 1A D7 50 10 17 B0 BC 66 7C EE B2 E9 7D CA 44 27 21 22 50 FF EF FC CD 1D 73 FA 06 A8 E9 97 0E 3A 7F 4D 1C 96 CB 6A 12 65 C0 35 64 13 F5 AA F2 BA 2C B5 E4 4D 5D 56 2C 4A 40 C9 0A BC 57 38 C3 EC D2 63 A2 32 E4 E1 64 53 4A 04 63 91 BD 0B 8A 35 60 68 E6 DF 0A 7A 23 57 0E 76 25 89 E6 FA E3 DD D9 EB 47 06 C6 86 1D 14 9A
Data e ora della Firma	13/12/2017 16:56:43 GMT
Validità del certificato	Dal 06/09/2017 08:09:36 GMT al 06/09/2020 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	